

moltiplicate per il coefficiente 2 le note delle materie nelle quali l'allievo ha sostenuto l'esame finale.

3) La licenza è negata all'allievo che, pur raggiungendo il punteggio richiesto, ottiene le seguenti insufficienze: quattro note 3, due note 3 e una nota 2, due note 2 oppure una nota 1.

4) I candidati che non abbiano ottenuto l'attestato di licenza nella sessione di giugno hanno il diritto di ripresentarsi agli esami solo qualora abbiano ripetuto l'ultimo anno come allievi regolari. Non è permesso un terzo esame.

Licenza della scuola d'amministrazione

Il Consiglio di Stato, richiamata la risoluzione governativa N. 1078 del 12 febbraio 1971; viste le proposte presentate dalla Scuola cantonale di commercio il 30 ottobre 1972; sentito il parere dell'Ufficio dell'insegnamento medio superiore; per proposta del Dipartimento della pubblica educazione, ha risolto:

1. Dall'inizio scolastico 1972/73 per la licenza della scuola d'amministrazione valgono le norme seguenti:

A. Esami

1) Per conseguire la licenza gli allievi della scuola d'amministrazione devono sostenere gli esami seguenti: esame scritto e orale in italiano, francese o tedesco, contabilità; esame scritto in stenografia e in dattilografia.

2) L'esame a opzione è lasciato alla libera scelta degli allievi, che devono darne comunicazione alla direzione entro il 30 aprile.

B. Note

1) Nelle materie in cui è previsto l'esame la nota di licenza tiene conto tanto dei risultati dell'ultimo anno quanto del risultato dell'esame.

2) Per le altre materie s'iscrive nell'attestato di licenza la nota conseguita alla fine dell'ultimo anno d'insegnamento, secondo le norme della risoluzione governativa N. 9595 del 30 novembre 1971.

3) Negli attestati sono ammesse le note

seguenti: 1, 2, 3, 4, 4½, 5, 5½, 6.

C. Attestati

1) Negli attestati di licenza vengono iscritte le note delle materie seguenti: italiano; francese; tedesco; aritmetica e algebra; contabilità; economia politica; corrispondenza commerciale; geografia; storia e istituzioni politiche; stenografia; dattilografia.

2) Negli attestati s'iscrivono anche le note di ginnastica e delle materie facoltative, che non contano nel calcolo del totale.

D. Licenza

1) La licenza è accordata se l'allievo ottiene almeno 43 punti nelle 11 materie obbligatorie.

2) La licenza è negata all'allievo che, pur raggiungendo il punteggio richiesto, ottiene le seguenti insufficienze: tre note 3, una nota 3 e una nota 2, due note 2 oppure una nota 1.

3) I candidati che non abbiano ottenuto l'attestato di licenza nella sessione di giugno hanno il diritto di ripresentarsi agli esami solo qualora abbiano ripetuto l'ultimo anno come allievi regolari. Non è permesso un terzo esame.

Note bibliografiche

Il libro e la lettura

GIUGNI, Luigi

Pedagogia della lettura. La lettura, il libro, la biblioteca nel processo di formazione culturale. Torino, S.E.I., 1969, 301 p. (I Rubini, 10).

Contributo dell'insegnante per incrementare la lettura e portare gli alunni all'interesse per il libro.

ADLER, M. J.

Come si legge un libro. Trad. di U. Massi. Roma, Armando, 1967, 340 p. (I problemi della didattica, 5).

FENWICK, S.I.

Genitori, ragazzi e libri. Prospettive psicologiche ed estetiche. Roma, Armando, 1970, 244 p.

Letteratura per l'infanzia nelle aree culturalmente depresse; analisi delle ragioni del bambino alle sue letture, ragioni infantili all'umorismo; la recensione del libro per l'infanzia.

JAN, Isabelle

Genitori, ragazzi e libri. Origini e sviluppi della letteratura per l'infanzia. Roma, Armando, 1970, 208 p.

Temi della letteratura per l'infanzia ripercorsi in prospettiva storica.

FEBURE, L. MARTIN, H-J

L'apparition du livre. 2a ed. Paris, Albin Michel, 1971, 538 p. (L'évolution de l'humanité).

Storia del libro, geografia dell'edizione, commercio del libro, il libro e l'umanesimo.

BARASSI, Egidia, MAGISTRETTI, Stefano, SANSONE, Gaetano

Il leggere inutile. Indagine sui testi di lettura adottati nella scuola. Martellago, Em-

me Edizioni, 1971, 146 p. (Il puntoemme, 2).

Analisi dei personaggi, ambienti e valori tradizionalmente descritti nei libri di lettura. Importanza ed uso di questi testi nelle scuole.

SMITH, H.L.

Uomini, ragazzi e libri. Generi e criteri di scelta della letteratura per l'infanzia. Roma, Armando, 1970, 254 p. (Educazione comparata).

Criteri che permettono a genitori e a educatori di stabilire il valore artistico di un libro per l'infanzia o per la gioventù e di verificare l'indice di gradimento.

Il Corriere (UNESCO) No 1 e No 7 (gen. e luglio 1972).

Numeri speciali consacrati all'anno internazionale del libro, alla relazione uomo-libro.

HAZARD, Paul

Uomini, ragazzi e libri, letteratura infantile. Trad. di A. De Marchis, 2a ed., Roma, Armando, 1971, 220 p. (I problemi della pedagogia, 30).

Analisi dei temi della letteratura infantile. Promozione del libro nel tempo libero.

MARTINEZ, Eugenia

Leggere. Guida critico-bibliografica al libro per la gioventù. 2a ed. Firenze, Le Monnier, 1969, 361 p.

Analisi dei diversi generi di letteratura per i giovani. Bibliografia critica di testi italiani.

L'ABBATE-WIDMANN, Maria e GRUBER, Marta

Gli interessi di lettura nella scuola media della regione Friuli-Venezia Giulia. Firenze, Olschki, 1971, 301 p. (Biblioteconomia e bibliografia, saggi e studi, 7).

Inchiesta psicologica e sociologica. Ambiente sociale e lettura; interesse per i diversi argomenti. Biblioteche pubbliche e scolastiche.

REDAZIONE:

Sergio Caratti
Giovanni Borioli
Pia Calgari
Franco Lepori
Giuseppe Mondada
Felice Pelloni
Antonio Spadafora

AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, via delle Vigne 26,
6648 Minusio; tel. 093/33 46 41
c.c.p. 65-3074.

GRAFICO: Emilio Rissone

STAMPA:

Arti grafiche A. Salvioni & C. SA
6500 Bellinzona

TASSE:

abbonamento annuale fr. 10.—
fascicoli singoli fr. 1.—

G.A. 6500 Bellinzona 1